

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 12 marzo 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE - VARIANTE PARZIALE N. 7 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 125 – 9029/2013

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E'assente il Presidente ANTONIO SAITTA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Castiglione Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 52-12779 del 17/02/1992; a tale strumento è stata apportata una variante generale approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 28-8282 del 29/04/1996;
- ≡ ha adottato con deliberazioni del C.C. n. 21 del 03/05/1999, n. 33 del 28/09/2001, n. 9 del 13/05/2003 e n. 18 del 12/05/2008 quattro Varianti parziali al suddetto P.R.G., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 24/01/2013, il progetto preliminare della Variante parziale n. 7 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 18/02/2013 (pervenuto il 18/08/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma; (*Pratica n. 011/2013*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 4.034 abitanti nel 1971, 4.573 abitanti nel 1981, 4.940 abitanti nel 1991, 5.495 abitanti nel 2001 e 6.336 abitanti nel 2010, dati che evidenziano un incremento demografico del + 36,3 % nel periodo 1971/2010;
- ≡ superficie territoriale di 1.414 ettari, di cui 546 di pianura e 868 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 529 ettari con pendenze inferiori al 5%, 355 con pendenze comprese tra il 5 ed il 25% e 530 ettari con pendenze superiori al 25%; 32 ettari rientrano nella *Classe I^a* di Capacità d'Uso dei Suoli e 470 ettari rientrano nella *Classe II^a*. E' altresì interessato da "*Aree boscate*" per una superficie pari a 544 ettari;
- ≡ è compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale "*I-A.M.T. – N.E.*" insieme ai comuni di Torino, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Leini, Settimo T.se, San Benigno C.se, San Mauro T.se e Volpiano;
- ≡ non è compreso negli ambiti di diffusione urbana indicati nell'art 22 del N.d.A. del P.T.C.2 e non è individuato tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale di cui all'art. 23 delle N.d.A.;
- ≡ è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 20 del N.d.A. del P.T.C.2 come "*Centro Storico di tipo C di media rilevanza*";
- ≡ sistema produttivo: non è interessato dalla presenza di "*Ambiti di valorizzazione produttiva di I e II Livello*" del PTC2, normati dagli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla S.P. n. 590 della Val Cerrina, S.P. n. 117 di Cordova, S.P. n. 122 di Chieri, S.P. n. 96 di Rivodora, S.P. n. 92 di Castiglione;
 - programma pista ciclabili 2009: è attraversato da una dorsale provinciale esistente a da alcuni tratti in progetto;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Po il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Maggiore e Rio della Crivella e Rio Dora;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza sul territorio comunale di fasce fluviali del Po;
- ≡ tutela ambientale:
 - una vasta porzione del territorio comunale è individuato nell'ambito di approfondimento della "Collina di Torino", per il quale il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) prevede la formazione, da parte della Regione, di un Piano Territoriale di competenza regionale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali;
 - alcune porzioni di territorio sono interessate dal Vincolo Idrogeologico di cui alla L.R. 45/89 e s.m.i.;
 - il PTC2 individua la presenza di "*fasce perifluviali*" e "*Corridoi di connessione ecologica*", normati all'art. 47 delle N.d.A del PTC2;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della Variante parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 41 del 05/12/2012, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale n. 7 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- "...l'abbattimento di un piccolo edificio di proprietà comunale, in stato di abbandono e

- privo di interesse culturale, posto all'intersezione tra via Torino e Strada Cottolengo;*
- *l'allargamento della stessa Strada Cottolengo nel tratto tra via Torino e l'ala meridionale del palazzo comunale, previa demolizione di un latistante fabbricato di proprietà privata;*
 - *la realizzazione di una rotonda all'imbocco della viabilità modificata come sopra;*
 - *in secondo luogo, lo stralcio dell'area non edificata (costituita da una riva digradante verso il Rio Maggiore e quindi morfologicamente inadatta a essere costruita), destinata a "Residenza stabile confermata o di nuovo impatto RS 912b", da riclassificare come "Servizi sociali pubblici di interesse generale SG916";*
 - *il trasferimento della capacità edificatoria derivante dalle demolizioni previste e dallo stralcio suddetto nella retrostante area a "Parco tecnologico SG909", in adiacenza agli edifici esistenti al limitare della RS 912b; in questo modo, vengono preservati e valorizzati sia il corridoio ecologico del rio sia il frutteto presente nell'ambito stralciato, con benefici ambientali e paesaggistici per l'intera zona oggetto di Variante" (cfr. pag. 11 della Relazione Illustrativa).*

La documentazione allegata contiene altresì la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, la relazione geologica, la verifica dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica e nell'Atto deliberativo d'adozione della Variante, l'Organo Tecnico Comunale, previo consultazione dei Soggetti con competenze ambientali, ha espresso con il verbale n. 2 del 26/11/2012 il parere di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisato dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/04/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 25/02/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli

Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Castiglione Torinese, adottato con deliberazione del C.C. n. 3 del 24/01/2013 giudizio di compatibilità con il "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Castiglione Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to G. Porqueddu